

Mano nella mano con il destino: Franz Schubert, le ultime sonate per pianoforte.

“Schubert sapeva che la sua vita sarebbe stata breve. Tre anni prima della sua morte aveva scoperto di essere affetto da una grave malattia e da quel momento iniziò un periodo di creazione straordinariamente intenso. Spesso questa musica viene interpretata attraverso l'immagine romantica della solitudine: il sentimento della mancanza, l'anelito verso qualcosa di irraggiungibile. Tuttavia la solitudine che emerge dalla musica di Schubert ha un significato molto diverso. Schubert scrive dal punto di vista di chi, già in giovane età, non riesce più a riconoscersi nella società che lo circonda; questo punto di partenza apre un cammino verso se stessi che Carl Gustav Jung avrebbe definito individuazione. È il momento in cui non ci si ritrova più nelle aspettative della massa, quando l'esperienza dell'esclusione diventa parte di un processo più profondo. La solitudine che attraversa le ultime sonate per pianoforte, e che costituirà il cuore del nostro lavoro, parla di questo cammino: imparare a stare nella solitudine, attraversarla, trovare in essa una forma di verità. Nella musica di Schubert questa esperienza appare come una morte interiore necessaria, un congedo che permette all'essere umano di incontrare se stesso. Non si tratta di tristezza, ma di un addio consapevole e necessario.

Questo sarà il tema del nostro seminario”.

Gebhard von Gültlingen



Sabato - 25 aprile 2026
15:00 - 19:00

Domenica - 26 aprile 2026
09:30 - 13:30



**ROMA c/o Casale dei
Cedratì a Villa Pamphilj
Via Aurelia Antica, 219**

Informazioni ed iscrizioni



392 8838177



elena.dragotto@gmail.com

Quota di partecipazione 110€ - Nuovo socio 100€

Quota annuale Associazione Italiana di Musicosophia 20€

www.musicosophia.it - musicosophia@musicosophia.it

**Incontro di Musicosophia
condotto da**

Gebhard von Gültlingen

**Direttore
della Scuola internazionale
di Musicosophia**



Che cosa accade quando la musica non viene soltanto ascoltata, ma realmente incontrata?

Ogni grande opera musicale contiene un mondo. Quando l'ascolto diventa attento e cosciente, quel mondo inizia lentamente a dischiudersi e ciò che emerge non riguarda soltanto la musica, ma anche il cammino interiore di chi ascolta. Non si tratta di imparare qualcosa sulla musica. Si tratta di scoprire ciò che la musica può rivelare all'ascolto umano.

Perchè partecipare

La musica dei grandi compositori custodisce un significato che va oltre la sua bellezza estetica. Quando l'ascolto diventa cosciente e partecipe, la musica inizia a rivelare il proprio movimento interiore e il messaggio umano e spirituale che porta con sé. In questo modo l'ascolto smette di essere soltanto un'esperienza esterna e diventa un incontro vivo tra l'opera musicale e la profondità dell'essere umano. Attraverso il metodo Musicosophia si sviluppa una qualità di attenzione che permette di entrare in relazione con la musica e di seguirne dall'interno il respiro, le tensioni, le trasformazioni. Ciò che si apre non è soltanto una comprensione più ricca dell'opera, ma anche una relazione nuova con se stessi, con il silenzio e con il senso della vita. L'ascolto cosciente può diventare una vera esperienza meditativa, capace di portare nella vita quotidiana maggiore chiarezza interiore, armonia, creatività e pace.

Questo incontro è inserito nel progetto "Il Concerto ascoltato" e collegato al concerto dal vivo del 6 maggio che sarà eseguito all'Auditorium Parco della Musica di Roma dal pianista Arkadij Volodos.

Cosa farai durante l'incontro?

- **Scoprirai** le possibilità creative che si aprono all'ascoltatore quando entra in relazione viva con il compositore e con l'interprete, partecipando interiormente al processo musicale.
- **Sperimenterai** come l'ascolto ripetuto di un'opera permetta di riconoscere la differenza tra sentire, ascoltare e comprendere la musica, fino a coglierne il movimento e il significato.
- **Svilupperai** la concentrazione musicale che rende possibile percepire con maggiore chiarezza la forma, il respiro e le tensioni dell'opera musicale.
- **Scoprirai**, attraverso il movimento delle mani, come il corpo, l'emozione e il pensiero possano diventare strumenti di conoscenza della musica.
- **Utilizzerai** la meloritmia, lo "spartito dell'ascoltatore", uno strumento creato da Musicosophia che permette di avvicinarsi alla musica dall'interno, seguendone il flusso e l'architettura.
- **Praticherai** la meditazione musicale attraverso il movimento delle mani, il canticchiare e il silenzio, sviluppando una forma di ascolto che coinvolge l'intera persona.
- **Potrai riconoscere** in questa esperienza una possibile porta d'ingresso a un cammino di trasformazione personale, nel quale la musica diventa guida e rivelazione di una dimensione più ampia dell'esistenza.

A chi si rivolge

- A chi sente l'esigenza di uscire da spazi interiori ripetitivi e limitanti e desidera aprirsi a un'esperienza più ampia della vita.
- A chi ama la musica e desidera scoprire quanto possa essere sorprendente e trasformante il reale ascolto cosciente della grande musica.
- Ai ricercatori spirituali, che nella meditazione musicale possono trovare una via di avvicinamento alla dimensione spirituale fondata sull'esperienza diretta, sul silenzio e sull'ascolto interiore.
- A coloro che già seguono percorsi di crescita personale e che, attraverso il lavoro con l'ascolto, con il gesto musicale della meloritmia e con la meditazione, desiderano approfondire e ampliare il proprio cammino.
- A chi prende seriamente la propria evoluzione interiore e riconosce che ogni passo di trasformazione personale contribuisce anche al cammino dell'umanità.

Per partecipare non sono necessarie conoscenze musicali



Orario

Sabato dalle 15.00 alle 19.00; Domenica dalle 9.30 alle 13.30

Sede di svolgimento

Casale dei Cedrati a Villa Pamphilj - Via Aurelia Antica, 219
Il Casale dei Cedrati (XVIII sec.), recentemente restaurato, prende il nome dall'omonimo giardino e si trova all'interno della Villa Doria Pamphilj, nelle vicinanze dell'antico acquedotto romano Traiano Paolo a Roma.

Costi

La quota di partecipazione all'incontro è di 110,00 euro, e di 100,00 euro per i nuovi soci. Per questioni organizzative l'iscrizione deve essere effettuata entro il 10 aprile 2026. L'iscrizione si ritiene confermata solo dopo il versamento del bonifico su C/C intestato a:

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MUSICOSOPHIA - UNICREDIT - IBAN: IT86Q0200836990000101760728.

N.B.: Per partecipare all'incontro è necessario essere soci.

Quota socio ordinario 20 euro.

Info e Iscrizioni

elena.dragotto@gmail.com - Tel. 392 8838177 - www.musicosophia.it